



Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Am. lo Ceusa
(All. ca. in carica)

Seduta del 10 MAR. 2009

Deliberazione n. 230

OGGETTO:

LEGGE REGIONALE 26/04/2000, N. 33 "INTERVENTI FINANZIARI PER IL COMMERCIO" - APPROVAZIONE 3° BANDO.

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 10 MAR. 2009 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

1) IORIO	Angelo Michele	PRESIDENTE
2) ARCO	Sandro	ASSESSORE
3) CAVALIERE	Nicola	"
4) FUSCO	Angiolina	"
5) MARINELLI	Franco Giorgio	"
6) VELARDI	Luigi	"
7) VITAGLIANO	Gianfranco	"

Pres. Ass.

X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

SEGRETARIO: Laura de SANTIS

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne):

Assessorato ATTIVITA' PRODUTTIVE e Servizio PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DELLE POLITICHE COMMERCIALI ED ARTIGIANALI
La presente proposta di deliberazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal sottoscritto Responsabile di Servizio, che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa, anche ai fini dell'art. 50, primo comma della L.R. 7 maggio 2002, n. 4.

Campobasso, _____

Il Responsabile dell'istruttoria

Geom. Ciro ANNECCHINI

Il Direttore Generale
(Art.2 comma 2 lett. a) DGR 256/07)

Dott. Lorenzo ORTIS

Il Responsabile del Servizio

Dott. Mario PATANGE

Servizio Politiche Finanziarie e Tributarie

Si attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 della L.R. del 7.5.2002, n. 4, che l'impegno di spesa di cui al presente atto è stato regolarmente preregistrato sul presente capitolo di spesa del bilancio regionale relativo al corrente esercizio finanziario.

Capitolo _____	Eserc: _____	Es/Impegno _____	Importo € _____	Data _____
Capitolo _____	Eserc: _____	Es/Impegno _____	Importo € _____	Data _____

Il Responsabile dell'istruttoria

Il Responsabile del Servizio

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Legge n. 241/1990: "NUOVE NORME IN MATERIA DI PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E DI DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. n. 445/2000: "DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA";
- il Decreto Legislativo n. 114/1998: "RIFORMA DELLA DISCIPLINA RELATIVA AL SETTORE DEL COMMERCIO, A NORMA DELL'ART. 4, COMMA 4, DELLA LEGGE 15 MARZO 1997, N. 59";
- la Legge Regionale 27/09/1999 n. 33: "DISCIPLINA REGIONALE DEL COMMERCIO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N. 114, RECANTE: "RIFORMA DELLA DISCIPLINA RELATIVA AL SETTORE COMMERCIO, A NORMA DELL'ART. 4, COMMA 4 DELLA LEGGE 18 MARZO 1997, N. 59";
- la Legge Regionale n. 26/04/2000 n. 33: "INTERVENTI FINANZIARI PER IL COMMERCIO";

VISTA

la precedente deliberazione n. 1458 del 29/12/2008 con la quale sono state impegnate, per l'emanazione del 3° Bando, le somme disponibili nei capitoli del Bilancio Regionale 2008 facenti capo alla UPB 214 per un totale complessivo di € 1.000.000,00 così distinti:

- Cap. 49800 imp. n. 93199/07 del 11/12/2008 € 200.000,00
- Cap. 49800 imp. n. 1458 del 11/12/2008 € 300.000,00
- Cap. 49810 imp. n. 93200/07 del 11/12/2008 € 100.000,00
- Cap. 49820 imp. n. 93201/07 del 11/12/2008 € 100.000,00
- Cap. 49825 imp. n. 93202/07 del 11/12/2008 € 100.000,00
- Cap. 49825 imp. n. 1459 del 11/12/2008 € 200.000,00

RITENUTO

di dover emanare il 3° Bando Pubblico per la presentazione delle istanze per le agevolazioni previste dalla Legge Regionale n. 26/04/2000 n. 33, sopra citata;

DATO ATTO

che i criteri per la concessione dei contributi e l'erogazione dei benefici sono tutti e solo quelli previsti dalla Legge Regionale 26/04/2000 n. 33 sicché non necessita il parere della competente Commissione Consiliare richiesto dall'art. 9 della stessa Legge Regionale;

su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive,

UNANIME DELIBERA

- Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare il bando (comprensivo di n. 11 allegati) per la presentazione delle richieste delle agevolazioni previste dalla Legge Regionale 26/04/2000, n. 33 ed i criteri per la concessione dei contributi e l'erogazione dei benefici, di cui all'allegato documento, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di dare mandato al Responsabile del Servizio Pianificazione e Sviluppo delle Politiche Commerciali ed Artigianali per l'adozione di tutti gli atti e le iniziative conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione integrale del bando e dei relativi allegati:
 - a) sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise;
 - b) sulla pagina web della Regione Molise;



ALLEGATI ATTI
IL SEGRETARIO

Handwritten signature

Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica - Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO

F.to

de Santis

IL PRESIDENTE

F.to Angelo Michele Iorio

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 11 marzo 2009



IL SEGRETARIO
Laura de Santis

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Campobasso, li

Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica - Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica.

LEGGE REGIONALE 26 APRILE 2000, N. 33 - 3° BANDO

INTERVENTI FINANZIARI PER IL COMMERCIO

Bando per la presentazione delle richieste di agevolazioni e criteri per la concessione dei contributi e l'erogazione dei benefici.

PREMESSA

Il presente bando è emanato dalla Regione Molise Assessorato alle Attività Produttive, Settore Commercio, ai sensi dell'art. 12 della Legge 07/08/1990, n. 241 ed in attuazione dell'art. 9 della Legge Regionale 26/04/2000, n. 33. In esso sono elencate le modalità per la concessione dei contributi, la presentazione delle domande e l'erogazione dei benefici.

Il presente bando è coerente ai seguenti atti normativi:

- ✓ Legge 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- ✓ Decreto legislativo n. 114/1998 - Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4 comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- ✓ Legge regionale n. 33/1999 - Disciplina regionale del commercio in attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n. 114, recante: "Riforma della disciplina relativa al Settore del Commercio, a norma dell'art. 4, comma 4 della legge 18/03/1997, n. 59";
- ✓ Legge regionale n. 33/2000 - Interventi finanziari per il commercio.

Art. 1 - Finalità, ambito territoriale dell'intervento.

Con il presente bando la Regione Molise concorre al finanziamento degli interventi realizzati sul territorio regionale, finalizzati:

- a) alla qualificazione, la promozione e lo sviluppo degli esercizi di vicinato e degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nei centri storici, nei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 3.000 abitanti) e nei comuni appartenenti a Comunità Montane;
- b) alla costituzione delle piccole imprese ed allo sviluppo del commercio al dettaglio, dei suoi soggetti distributivi e degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nelle aree diverse da quelle indicate alla precedente lettera a).

Art. 2 - Definizioni.

Si intende per:

- **"neo imprenditore"** il soggetto che prima della data indicata al secondo comma del successivo art. 5 non ha mai svolto attività di imprenditore commerciale o di pubblico esercizio; in caso di società il suddetto requisito è riferito a tutti i soci;
- **"nuovo esercizio"** esercizio commerciale o di somministrazione di alimenti e bevande aperto successivamente alla data indicata al secondo comma del successivo art. 5 o da aprirsi entro la data di scadenza del termine di ultimazione dei lavori di cui al primo comma dello stesso articolo;
- **"piccola impresa"** l'impresa definita secondo il dettato normativo di cui al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 (c.fr. allegato 5);



- "esercizio di vicinato" esercizio commerciale avente superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e non superiore a 250 mq. nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti
- "attività prevalente": è l'attività che risulta prevalente dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- "centro storico": zona individuata come "centro storico" dallo strumento urbanistico comunale;
- "unità locale": immobile nel quale si svolge l'attività commerciale, compresi gli eventuali locali destinati a deposito.

Art. 3 - Soggetti beneficiari.

Possono accedere ai benefici previsti dal presente bando le imprese del commercio al minuto e della somministrazione di alimenti e bevande indicate ai successivi articoli 6 e 10, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) operino prevalentemente in uno dei seguenti settori commerciali individuati nella classificazione delle attività economiche ATECO 2007:
 - G.47, con l'esclusione di:
 - G. 47.11.1,
 - G. 47.11.2,
 - G. 47.11.3,
 - G. 47.19.1,
 - G. 47,3,
 - G. 47.73.1,
 - G. 47.73.2,
 - G. 47.78.4,
 - G. 47.79.4,
 - G. 47.8;
 - G. 47.9
 - I. 56.10.11;
 - I. 56.3;
- b) abbiano le caratteristiche della "piccola impresa" e siano contemporaneamente classificate "esercizio di vicinato";
- c) alla data di presentazione della domanda operino prevalentemente in una delle attività economiche ammissibili ad agevolazioni ai sensi della lettera a) del presente articolo, siano già iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio per l'esercizio di tale attività, siano già in possesso di Partita Iva e siano attive;

Possono inoltre accedere ai benefici previsti dal presente bando:

- i neo imprenditori che abbiano le caratteristiche della "piccola impresa" e siano contestualmente classificabili "esercizi di vicinato" che alla data di presentazione della domanda abbiano almeno effettuato al comune competente la comunicazione prevista dall'art. 7 del decreto legislativo n. 114/98, per l'esercizio di una delle attività commerciali (categoria G. 47) ammissibili ad agevolazioni ai sensi della lettera a) del presente articolo;
- i neo imprenditori che abbiano le caratteristiche della "piccola impresa" e che alla data di presentazione della domanda abbiano ottenuto dal comune competente l'autorizzazione prevista dalla legge n. 287/91 per l'esercizio di una delle attività di somministrazione (categoria I. 56) ammissibili ad agevolazioni ai sensi della lettera a) del precedente comma 1); i soggetti distributivi di cui alla lettera b) del successivo articolo 10, a condizione che tutte le imprese associate abbiano le caratteristiche della "piccola impresa" ed operino in uno dei settori ammissibili a contributo indicati alla lettera a) del precedente comma 1).



Art. 4 - Spese ammissibili.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese, al netto dell'I.V.A., di seguito elencate nelle rispettive tipologie di costo, sempreché l'importo complessivo dell'investimento sia superiore a € 15.500:

- **Acquisto locale:** spese relative all'acquisto di immobili che alla data della domanda siano classificati in Catasto alla categoria C1 o C2, adibiti o da adibire alle attività commerciali e/o al deposito delle merci. Sono ammissibili alle agevolazioni anche le spese per l'acquisto di immobili già posseduti, in affitto o in altra forma, dall'impresa richiedente e già destinati dalla stessa all'attività commerciale o al deposito di merci. Per le sole attività allocate nei centri storici l'acquisto di immobili da adibire a deposito merci è ammesso a fruire del contributo in conto capitale solo nel caso in cui il deposito sia ubicato nello stesso centro storico.
- **Opere murarie:** spese relative alla costruzione di immobili da adibire alle attività commerciali e/o al deposito delle merci nonché spese relative all'ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di immobili che alla data della domanda siano classificati in catasto alla categoria C1 o C2, adibiti o da adibire alle attività commerciali e/o al deposito delle merci. Per i locali di nuova costruzione, non ancora accatastati, la destinazione ad attività commerciale o a deposito deve risultare dalla Concessione Edilizia
- **Impianti generali:** spese relative alla realizzazione, ampliamento, ristrutturazione e/o adeguamento a specifiche normative degli impianti idrici, elettrici, termici, di antifurto, antincendio e di aria condizionata dei locali destinati alla vendita e/o a deposito delle merci, che alla data della domanda siano classificati in catasto alla categoria C1 o C2;
- **Attrezzature e arredi:** spese relative all'acquisto di attrezzature fisse e mobili, nonché degli arredi, strettamente funzionali all'attività commerciale prevista e comunque atte ad assicurare il miglioramento e/o l'aumento delle vendite;
- **Spese tecniche:** spese connesse agli interventi in opere murarie ed impiantistica generale riferite alla progettazione ed alla direzione dei lavori, nonché agli oneri per concessioni edilizie e collaudi di legge, nella misura massima del 5% del costo di entrambe le tipologie.

Sono da ritenersi in ogni caso escluse le seguenti spese:

- Relativamente all'acquisto di immobili:

- Acquisto di immobile che alla data della domanda appartenga ad una categoria catastale diversa dalla categoria C1 (negozi e botteghe) o dalla categoria C2 (magazzini e locali di deposito);
- Acquisto di immobile dal terzo con cui sussistono legami di parentela diretta o affine entro il terzo grado o con cui sussistano rapporti societari;
- Acquisto di immobile già destinatario di altre agevolazioni nei 10 anni precedenti alla data scadenza del termine di presentazione della domanda
- Acquisto di immobile che sia già stato di proprietà dell'impresa commerciale richiedente le agevolazioni nei 48 mesi precedenti alla data di scadenza prevista per la presentazione della domanda;
- Acquisto di alloggio per attività di custodia;

➤ Spese notarili, imposte e tasse.

- Relativamente ad opere murarie:

- Acquisto del suolo destinato alla costruzione dell'immobile;
- Costruzione di immobile che non sia destinato esclusivamente ad attività commerciale e/o a deposito
- Ammodernamento e/o ristrutturazione di immobile che alla data di presentazione della domanda appartenga ad una categoria catastale diversa dalla categoria C1 (negozi e botteghe) o dalla categoria C2 (magazzini e locali di deposito);
- Spese inerenti l'alloggio per attività di custodia;
- Spese riconducibili alla sola manutenzione ordinaria degli immobili;
- Lavori in economia;
- Imposte e tasse.

- Relativamente ad impianti e attrezzature:

- Beni usati;
- Beni realizzati in economia;
- Acquisti in leasing;
- Beni ad uso promiscuo (telefoni cellulari, computer portatili, etc.);
- Beni di consumo;
- Attrezzatura identificabile in oggetti di minuteria;
- Mezzi di trasporto di persone e di merci;
- Spese riconducibili a manutenzione ordinaria di impianti e/o macchinari già in dotazione;
- Spese per impianti e attrezzature installate o da installare in immobile che alla data di presentazione della domanda appartenga ad una categoria catastale diversa dalla categoria C1 (negozi e botteghe) o dalla categoria C2 (magazzini e locali di deposito);
- Spese di trasporto, montaggio e similari.



Art. 5 - Termini di realizzazione delle iniziative - Retroattività

Le iniziative di cui al comma precedente devono essere ultimate, pena la revoca del contributo concesso, nel termine di 12 mesi decorrenti dalla data di ricevimento della determinazione dirigenziale di concessione del contributo.

Sono ammissibili a contributo anche i programmi di investimento già iniziati o attuati, a condizione che gli stessi siano stati realizzati non oltre 24 mesi prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.

Ai fini di cui al comma precedente, la data di realizzazione delle iniziative coincide:

- **per l'acquisto di immobili:** con la data dell'atto notarile di acquisto;
- **per le opere murarie e per gli impianti generali:** con la data della fattura di pagamento dei lavori all'impresa esecutrice;
- **per gli acquisti:** con la data della fattura di acquisto.

CAPO I

(qualificazione, promozione e sviluppo degli esercizi commerciali e dei pubblici esercizi che operano nei centri storici, nei piccoli comuni e nei comuni appartenenti a Comunità Montane)

Art. 6 - Soggetti beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente capo:

- 1) le piccole imprese del commercio al dettaglio definite "esercizi di vicinato" operanti nei centri storici, limitatamente alle unità locali situate nei centri storici stessi;
- 2) gli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande operanti nei centri storici che abbiano le caratteristiche della piccola impresa, limitatamente alle unità locali situate nei centri storici;
- 3) le piccole imprese del commercio al dettaglio, definite "esercizi di vicinato" operanti nei comuni, nelle frazioni ed altre aree con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, nonché nei comuni appartenenti a Comunità Montane che, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 33/1999, svolgono, oltre all'attività commerciale, altri servizi di particolare interesse per la collettività; la dimostrazione del requisito d'accesso al beneficio economico è fornita esclusivamente dalla apposita Convenzione stipulata con il Comune; i benefici previsti dal presente capo possono essere concessi solo per le unità locali nelle quali vengono svolti i suddetti servizi di interesse collettivo.

Possono inoltre accedere alle agevolazioni di cui al presente capo gli imprenditori che intendono trasferirsi o aprire un nuovo esercizio di "vicinato" o di "somministrazione" nelle aree di cui al comma 1.

I neo imprenditori che intendono svolgere la propria attività nei centri storici e quelli che hanno i requisiti previsti al primo comma, punto 3, del presente articolo, possono optare tra le agevolazioni previste al presente Capo e quelle di cui al successivo Capo II. In caso di presentazione di doppia istanza viene presa in considerazione quella che prevede il finanziamento in conto capitale maggiore e viene esclusa l'altra.

Art. 7 - Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili per le iniziative previste al presente capo I ammontano complessivamente a € 600.000,00, così distinte:

- | | |
|----------------------------------|---------------|
| a) contributi in conto capitale | € 500.000,00; |
| b) contributi in conto interessi | € 100.000,00; |

nel caso in cui, sulla base delle domande di agevolazione pervenute, si determinasse un maggiore fabbisogno di risorse finanziarie, l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria messa a bando, anche successivamente alla pubblicazione della graduatoria, con il conseguente ricorso al meccanismo dello scorrimento della stessa, limitatamente alle domande di contributo dichiarate ammissibili e non finanziate per carenza di risorse.

Art. 8 - Misura e cumulo delle agevolazioni

A ciascuna iniziativa ammessa alle agevolazioni sarà concesso, nei limiti della dotazione finanziaria di cui al precedente art. 7 e secondo i criteri di priorità stabiliti al successivo art. 9:

- a) un contributo in conto capitale pari al 50% dell'investimento, con il limite massimo di spesa ammissibile di € 103.291,38;
- b) un contributo in conto interessi pari al 50% della spesa per interessi sull'eventuale mutuo contratto dall'impresa per il finanziamento dell'iniziativa ammessa a contributi. Il mutuo dovrà essere contratto, con uno degli Istituti di Credito che hanno stipulato apposita convenzione con la Regione, elencati nell'allegato 6, e non potrà essere di importo superiore alla differenza tra la spesa ammessa a finanziamento e l'ammontare del contributo in conto capitale di cui alla precedente lettera a).

I contributi suddetti sono concessi conformemente ai limiti ed alle condizioni del regime denominato "de minimis", come definito dalla normativa comunitaria.

L'impresa può optare anche per il solo contributo in conto capitale, ovvero solo per quello in conto interessi.

E' fatto divieto di cumulare le agevolazioni richieste sui beni oggetto della domanda di contributo con altre agevolazioni previste da leggi statali, regionali e comunitarie, o comunque concesse da Enti o Istituzioni pubbliche.

Art. 9 - Priorità

I contributi previsti dal presente capo sono concessi, nei limiti delle risorse stanziare, indicate all'art. 7, seguendo la graduatoria che sarà formata attribuendo a ciascuna domanda il punteggio ottenuto sommando al valore indicato in una delle seguenti lettere a), b) o c), il valore indicato alla lettera d) ed il risultato della formula riportata alla lettera e):

- a) esercizi commerciali e pubblici esercizi ubicati nei centri storici, come individuati dagli strumenti urbanistici comunali, che siano attivi nel centro storico da più di un anno alla data di presentazione della domanda: punti 80;
- b) esercizi commerciali e pubblici esercizi realizzati nel centro storico da meno di un anno e esercizi commerciali trasferiti da meno di un anno da altre zone dello stesso Comune al centro storico: punti 50;
- c) esercizi commerciali (categoria G. 47) situati nei comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti o nei comuni appartenenti a Comunità Montane, che svolgono oltre all'attività commerciale altri servizi di particolare interesse per la collettività, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 33/99: punti 20;
- d) Esercizi commerciali e pubblici esercizi i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 e i 40 anni: punti 10;
- e) $\{50.000 - [(A-1.900) \times 360 + (M - 1) \times 30 + G]\} / 10.000$, dove 50.000, 1.900, 360, A e 30 sono numeri fissi, A, M e G sono rispettivamente l'anno, il mese ed il giorno di iscrizione dell'impresa al registro ditte della Camera di Commercio o, per le nuove imprese, della comunicazione di inizio attività presentata al comune ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 114/98.

La graduatoria sarà formata dando la priorità alle istanze che ottengono il punteggio maggiore.

CAPO II

(promozione per la costituzione delle piccole imprese, lo sviluppo del commercio al dettaglio e dei suoi soggetti distributivi nonché la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nelle aree non comprese nel Capo I)

Art. 10 - Soggetti beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni di cui al presente capo:

- a) le piccole imprese del commercio al dettaglio classificate "esercizio di vicinato" nonché le piccole imprese della somministrazione di alimenti e bevande;
- b) i soggetti distributivi costituiti in forma cooperativa o in altra forma associativa o societaria aventi, quale attività primaria, l'acquisto in comune di merci per conto delle imprese associate;
- c) le piccole imprese o i neo imprenditori che costituiscono nuovi esercizi di vicinato e della somministrazione di alimenti e bevande senza dismissione degli esercizi preesistenti.

Art. 11 - Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili per le iniziative previste al presente capo II ammontano complessivamente a € 400.000,00, così distinte:

- a) contributi in conto capitale € 300.000,00;
- b) contributi in conto interessi € 100.000,00;

Nel caso in cui, sulla base delle domande di agevolazione pervenute, si determinasse un maggiore fabbisogno di risorse finanziarie, l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria messa a bando, anche successivamente alla pubblicazione della graduatoria, con il conseguente ricorso al meccanismo dello scorrimento della stessa, limitatamente alle domande di contributo dichiarate ammissibili e non finanziate per carenza di risorse.

Art. 12 - Misura e cumulo delle agevolazioni

A ciascuna delle iniziative proposte dai soggetti di cui alle lettere a) e b) del precedente articolo 10 sarà concesso, nei limiti della dotazione finanziaria di cui al precedente art. 11 e secondo i criteri di priorità stabiliti al successivo art. 13, un contributo in conto interessi pari al 70% della spesa per interessi sull'eventuale mutuo contratto dall'impresa per il finanziamento dell'iniziativa ammessa a contributi. La spesa massima ammissibile a finanziamento è pari a € 103.291,38. Il mutuo dovrà essere contratto con uno degli Istituti di Credito che hanno stipulato apposita convenzione con la Regione, elencati nell'allegato 6, e non potrà essere di importo superiore alla spesa ammessa a finanziamento.

A ciascuna delle iniziative proposte dai soggetti di cui alla lettera c) del precedente articolo 10 sarà concesso, nei limiti della dotazione finanziaria di cui al precedente art. 11 e secondo i criteri di priorità stabiliti al successivo art. 13:

- a) un contributo in conto capitale pari al 10% della spesa ammessa a finanziamento, con il limite massimo di spesa ammissibile di € 103.291,38;

- b) fermo restando l'anzidetto limite massimo di spesa ammissibile, nel caso in cui il soggetto richiedente sia un nuovo imprenditore, il contributo in conto capitale è elevato al 30% della spesa ammessa a finanziamento;
- c) un contributo in conto interessi pari al 50% della spesa per interessi sull'eventuale mutuo contratto dall'impresa per il finanziamento dell'iniziativa ammessa a contributi. Il mutuo dovrà essere contratto con uno degli Istituti di Credito che hanno stipulato apposita convenzione con la Regione, elencati nell'allegato 6, e non potrà essere di importo superiore alla differenza tra la spesa ammessa a finanziamento e l'ammontare del contributo in conto capitale di cui alla precedente lettera a). Il contributo in conto interessi, tuttavia, non sarà concesso nel caso in cui, in seguito alla applicazione delle priorità indicate al primo comma del successivo articolo 13, dovesse esaurirsi il fondo stanziato per il pagamento del contributo in conto interessi.

L'impresa può optare anche per il solo contributo in conto capitale, ovvero solo per quello in conto interessi.

I contributi suddetti sono concessi conformemente ai limiti ed alle condizioni del regime denominato "de minimis", come definito dalla normativa comunitaria.

E' fatto divieto di cumulare le agevolazioni richieste sui beni oggetto della domanda di contributo con altre agevolazioni previste da leggi statali, regionali e comunitarie, o comunque concesse da Enti o Istituzioni pubbliche.

Art. 13 - Priorità

I contributi previsti dal presente capo sono concessi, nei limiti delle risorse stanziare, indicate all'art. 11, seguendo la graduatoria che sarà formata attribuendo a ciascuna domanda il punteggio ottenuto sommando al valore indicato in una delle seguenti lettere a), b) o c), il valore indicato alla lettera d) ed il risultato della formula riportata alla lettera e):

- a) piccole imprese del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande: punti 80;
- b) soggetti distributori costituiti in forma cooperativa o in altra forma associativa o societaria aventi, quale attività primaria, l'acquisto in comune di merci per conto delle imprese associate: punti 50;
- c) soggetti che costituiscono nuovi esercizi di vicinato e della somministrazione di alimenti e bevande: punti 20;
- d) piccole imprese del commercio al dettaglio e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande aventi natura giuridica di ditte individuali, i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 e i 40 anni: punti 10;
- e) $\{50.000 - [(A - 1.900) \times 360 + (M - 1) \times 30 + G]\} / 10.000$, dove 50.000, 1.900, 360, 1, 30 e 10.000 sono numeri fissi, A, M e G sono rispettivamente l'anno, il mese ed il giorno di iscrizione dell'impresa al registro ditte della Camera di Commercio o, per le nuove imprese, della comunicazione di inizio attività presentata al comune ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 114/98.

La graduatoria sarà formata dando la priorità alle istanze che ottengono il punteggio maggiore.

I contributi in conto capitale previsti dal presente capo sono concessi, nei limiti delle risorse stanziare, indicate all'art. 11, seguendo la graduatoria che sarà formata attribuendo a ciascuna domanda il punteggio ottenuto applicando lo stesso metodo e gli stessi valori indicati al comma precedente.

CAPO III
(disposizioni comuni ai CAPI I e II)

Art. 14 - Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda di agevolazione, corredata della scheda tecnica da compilarsi in ogni sua parte e sottoscritta, va redatta utilizzando solo ed esclusivamente la modulistica predisposta dalla Regione Molise, di cui agli allegati 1 e 2 al presente bando, senza effettuare alcuna integrazione o modifica al testo, e avendo cura di apporre sul solo modulo di domanda una marca da bollo di € 14,62, come da normativa vigente.

Non è presentabile da parte della stessa impresa più di una domanda di contributo.

Nel caso in cui il programma di investimento interessi più di una unità locale, occorrerà allegare alla stessa domanda di agevolazione una scheda tecnica per ognuna di esse.

La modulistica è ritirabile presso la sede dell'Assessorato Regionale alle Attività Produttive - Servizio Pianificazione e Sviluppo delle Politiche Commerciali ed Artigianali o scaricabile direttamente dal sito Internet www.regione.molise.it

Alle istanze di contributo dovranno essere allegati i preventivi, le planimetrie e/o le fatture di acquisto delle attrezzature e degli arredi nonché, per le opere murarie e gli impianti generali, i computi metrici estimativi e/o la contabilità finale dei lavori (redatti con riferimento al prezzario delle OO.PP. della Regione Molise vigente alla data della domanda) e gli elaborati grafici (con la specifica destinazione d'uso delle superfici ed i volumi), pena l'esclusione delle relative spese dalla valutazione istruttoria.

Il computo metrico estimativo relativo agli impianti generali o all'acquisto di strutture prefabbricate può essere sostituito dal preventivo e/o dalla fattura, fermo restando che in sede di accertamento finale dell'investimento dovrà essere presentata la "contabilità finale dei lavori" ove la spesa sia riconducibile al prezzario delle OO.PP. della Regione Molise vigente alla data della domanda.

Nel caso di acquisto di immobili, alle istanze dovrà essere allegata, pena l'esclusione della relativa spesa dalla valutazione istruttoria, un'autocertificazione, redatta a norma di legge, dalla quale risulti che tra il titolare (o i soci nel caso di società) dell'impresa richiedente ed il venditore (o i venditori) dell'immobile non sussistono relazioni di parentela diretta o affine entro il terzo grado, né rapporti societari.

Le attività commerciali di cui ai commi 1) e 2) dell'art. 6 dovranno allegare alla richiesta di contributo, pena esclusione, un certificato (allegato 8) rilasciato dal competente Ufficio Tecnico del Comune attestante che tale attività ricade in centro storico.

Nel caso di acquisto di immobili o di realizzazione di opere in locali esistenti, all'istanza dovranno essere allegati, pena l'esclusione delle relative spese dalla valutazione istruttoria, i certificati catastali dai quali risulti l'appartenenza dei locali alle categorie C1 e/o C2.

Nel caso in cui venga richiesto il contributo in conto interessi, all'istanza dovrà essere allegata la documentazione indicata nell'allegato 7, che sarà trasmessa all'Istituto di Credito prescelto dall'impresa richiedente, senza alcuna valutazione da parte della Regione. Tanto al fine di ridurre i tempi di istruttoria dell'istanza da parte degli istituti di credito.

Tutte le imprese richiedenti i benefici di cui al presente Bando dovranno produrre una Dichiarazione Sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni, redatta a seconda dei casi come gli allegati al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.160 del 12/07/2007 (allegato n. 11) nella quale venga dichiarato di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli Aiuti di Stato che sono individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.

La mancata presentazione della dichiarazione di cui al comma precedente comporterà l'esclusione dell'istanza dai benefici previsti dal presente Bando.

La domanda, la/le scheda/e tecnica/e e i suddetti allegati dovranno essere contenuti in un plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la dicitura "**LEGGE REGIONALE n.33/2000 - 3° BANDO - INTEVENTI FINANZIARI PER IL COMMERCIO**", da inviarsi, pena l'esclusione, entro e non oltre 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURM, esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo:

**Regione Molise, Assessorato alle Attività Produttive
Servizio Pianificazione e Sviluppo delle Politiche Commerciali ed Artigianali
Via Colle delle Api snc - 86100 Campobasso.**

Qualora la scadenza fissata coincidesse con un giorno festivo, essa sarà prorogata al primo giorno feriale successivo. Per la verifica del rispetto dei termini farà fede la data del timbro postale di spedizione. La domanda di agevolazione, resa nella forma di dichiarazione di atto notorio, sarà ammessa alla fase istruttoria solo se corredata della prevista scheda tecnica e debitamente sottoscritta dal rappresentante legale a firma autentica o, in alternativa, a firma semplice con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del firmatario, ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni.

Art. 15 - Modalità di concessione ed erogazione del contributo

La concessione delle agevolazioni in favore delle imprese beneficiarie avverrà sulla base della posizione assunta in graduatoria, secondo l'ordine decrescente dalla prima all'ultima e fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Le domande ritenute ammissibili e non finanziate per carenza di risorse potranno essere successivamente agevolate, nel rispetto dello stesso ordine di graduatoria, nel limite delle eventuali risorse finanziarie che deriveranno da rinunce e/o decadenze da parte delle imprese finanziate, o anche da eventuali assegnazioni di risorse aggiuntive di cui all'art. 1.

L'erogazione delle agevolazioni concesse, eventualmente decurtato delle spese non riconosciute in fase di rendicontazione finale, avverrà su richiesta dell'impresa beneficiaria, previa dichiarazione di ultimazione dei lavori, presentazione della documentazione finale di spesa e verifica da parte degli uffici regionali competenti, anche attraverso l'accertamento in loco, dell'effettiva realizzazione dell'investimento e della corrispondente regolarità della documentazione tecnico-amministrativa.

La domanda di erogazione del contributo, da redigersi secondo lo schema di cui all'allegato 3, dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo raccomandata A/R entro e non oltre 45 giorni dalla data di scadenza dei termini di cui all'art. 3, corredata della seguente documentazione finale:

- certificato di iscrizione al "registro ditte" della Camera di Commercio competente per territorio dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni,

- da cui si evinca l'attivazione della/e unità locale/i oggetto dell'investimento;
- copia delle fatture quietanzate da parte dei fornitori;
 - dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, secondo lo schema di cui all'allegato 4 della circolare esplicativa;
 - contabilità finale dei lavori e dichiarazione di conformità redatta dal direttore dei lavori sugli interventi effettivamente eseguiti rispetto al progetto originale e/o alle eventuali varianti approvate, nel caso in cui l'investimento preveda la realizzazione di opere murarie;
 - copia conforme all'originale dell'atto di compravendita regolarmente registrato e certificato storico della Conservatoria dei registri immobiliari, nel caso di acquisto dei locali oggetto dell'investimento;
 - documentazione idonea a dimostrare la piena disponibilità dell'immobile oggetto dell'investimento (titolo di proprietà, contratto di affitto ovvero di comodato d'uso, debitamente registrati);
 - certificato catastale dell'immobile, da cui si evinca la destinazione d'uso;
 - documentazione idonea a comprovare l'eventuale avvenuto incasso, da parte dell'impresa, di contributi a titolo de minimis da Enti o Istituzioni pubbliche nei tre anni precedenti alla data di richiesta del saldo;
 - idonea documentazione attestante l'eventuale richiesta da parte dell'impresa di ulteriori agevolazioni pubbliche a titolo de minimis, ancorché non ancora concesse o erogate, nei tre anni precedenti alla data di richiesta del saldo;
 - documentazione dalla quale risulti la traccia della spesa effettuata, bonifici, assegni bancari, assegni di conto corrente, ecc. emessi esclusivamente dal titolare della ditta ovvero dalla società richiedente il contributo;
 - estratti conto dai quali risulti, in caso di emissione di assegni, la riscossione degli stessi da parte delle ditte fornitrici.

La mancata presentazione della domanda di erogazione del contributo nel termine indicato al precedente comma comporta la revoca delle agevolazioni concesse.

Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni concesse, si precisa che non potranno essere ammesse spese pagate per cassa per importi superiori a € 500,00 per ogni programma di investimento, nonché spese effettuate attraverso rilascio di cambiali o pagherò da cui si evinca una data di scadenza successiva alla data di richiesta del saldo. Non saranno altresì erogati contributi relativi a spese effettuate in contrasto con quanto descritto nel piano degli investimenti approvato, fatto salve quelle variazioni di natura non sostanziale che comunque ne preservino l'equivalenza funzionale.

Nel caso in cui le varianti al progetto comportino modifiche alla tipologia dell'investimento programmato e/o modifiche sostanziali alla funzionalità dell'investimento, le stesse, fermo restando il termine per l'ultimazione dei lavori, potranno essere autorizzate, a seguito di richiesta da parte della ditta beneficiaria, dal Dirigente responsabile del servizio regionale competente con propria determinazione, purché riconducibili ad uno dei seguenti motivi:

- esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
- cause tecniche/tecnologiche impreviste ed imprevedibili al momento della domanda;
- esigenze finalizzate al miglioramento dell'opera e della sua funzionalità, oltre che dell'economicità, motivate da obiettive circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della domanda.

In tal caso, l'impresa beneficiaria dovrà presentare richiesta motivata di autorizzazione alla variazione della spesa, a mezzo raccomandata

A/R, entro e non oltre i 30 giorni antecedenti alla data di scadenza del termine per la realizzazione dell'iniziativa di cui al precedente articolo 5.

Non saranno altresì ammissibili le spese sostenute oltre la scadenza dei termini di cui all'art. 5. In nessun caso e per qualunque motivo, infatti, potranno essere concesse proroghe da parte degli uffici regionali alla data di ultimazione degli investimenti.

Art. 16 - Casi di revoca del contributo

1) I beni oggetto dell'investimento non possono essere distolti dalla loro destinazione per 10 anni se trattasi di acquisto dell'immobile o per 5 anni in tutti gli altri casi.

2) Il contributo concesso verrà revocato totalmente nei seguenti casi:

- a) Riduzione dell'investimento ammesso al di sotto di € 15.500,00;
- b) Diminuzione di una percentuale superiore al 40% della spesa ammessa a contributo;
- c) Mancato conseguimento (nel caso di avvio di nuova attività) o mancato mantenimento (in tutti gli altri casi) alla data di richiesta del saldo dell'iscrizione al "registro ditte" della Camera di Commercio, quale impresa commerciale o di pubblico esercizio;

Il contributo concesso verrà revocato parzialmente nei seguenti casi:

- f) Presenza di vincoli sugli immobili agevolati, attestati dal prescritto certificato di Conservatoria dei registri immobiliari, nel caso di acquisto dei locali oggetto dell'investimento;
- g) Mancata capitalizzazione dei beni agevolati, intesa come iscrizione degli stessi nel registro dei beni ammortizzabili;
- h) Cessione, alienazione o distrazione dalla destinazione d'uso degli immobili e delle attrezzature beneficiati dalle agevolazioni nei 5 anni, nel caso di attrezzature, e nei 10 anni, nel caso di acquisto di immobile, dalla data di ultimazione del programma di investimento agevolato;
- i) Non si considera cessazione dell'attività la cessione della stessa purché nel relativo atto notarile risulti l'impegno a non distogliere i beni oggetto del beneficio dalla loro destinazione (10 anni se trattasi di acquisto dell'immobile o 5 anni in tutti gli altri casi).

Contestualmente alla revoca del contributo, così come in caso di rinuncia volontaria da parte dell'impresa beneficiaria o di riduzione successiva dell'agevolazione concessa, verrà disposto il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali calcolati a partire dalla data di erogazione.

Art. 17 - Informazioni sul procedimento

L'ufficio ricevente della Regione comunicherà al richiedente, entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, l'avvenuta ricezione del plico di cui all'art. 12, nonché il numero di protocollo, l'ufficio e il nominativo del responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'istruttoria per la valutazione delle domande pervenute nel rispetto dei termini di cui all'art. 12 dovrà completarsi entro 120 giorni dal termine di presentazione delle stesse. Nel corso dell'esame istruttorio, gli uffici regionali competenti potranno richiedere ulteriori dati ed informazioni che l'impresa richiedente l'agevolazione sarà tenuta a fornire a mezzo

raccomandata A/R inderogabilmente entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, pena l'esclusione dal contributo.

Entro 30 giorni dal termine dell'attività istruttoria, la Regione procederà alla formulazione delle graduatorie di merito, secondo l'applicazione dei criteri di cui agli articoli 7 e 11, e alla relativa pubblicazione sul BURM. Nei 90 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria, il Dirigente responsabile preposto all'attuazione della Misura adotterà e comunicherà alle imprese beneficiarie i provvedimenti di concessione delle agevolazioni.

Entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione del contributo, le imprese beneficiarie dovranno confermare, mediante accettazione scritta, di volerne usufruire, pena la decadenza dallo stesso, e di impegnarsi ad ultimare l'investimento approvato entro la data che sarà corrispondente ai termini di cui all'art. 5.

Nel caso siano state richieste approvazioni di varianti di spesa per i casi di cui al quinto comma dell'art. 15, il Dirigente responsabile risponderà per iscritto entro 15 giorni dal ricevimento della stessa.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare le relative verifiche di cui all'art. 12 entro 120 giorni dalla data di presentazione della documentazione finale di spesa, procedendo al ricalcolo del punteggio ottenuto in applicazione dei criteri di cui agli articoli 7 e 11 del bando sulla base del programma effettivamente realizzato, nonché delle condizioni soggettive esistenti alla data della domanda di erogazione del contributo. Nel corso di tali verifiche gli uffici regionali competenti potranno richiedere ulteriori dati ed informazioni che l'impresa richiedente l'agevolazione sarà tenuta a fornire a mezzo raccomandata A/R inderogabilmente entro 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, pena la decadenza o revoca del contributo. Le verifiche, sulla base degli accertamenti e delle relative certificazioni eseguite dai soggetti preposti, si concluderanno con la redazione della relazione istruttoria finale da parte del funzionario incaricato e con l'emanazione della determinazione dirigenziale di liquidazione del contributo entro i 30 giorni successivi.

L'Amministrazione regionale potrà procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento del programma di investimento agevolato e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggette le imprese agevolate, anche successivamente alla data di liquidazione finale del contributo.

Art. 18 - Informativa sul trattamento dei dati personali

La Regione Molise per poter concedere le agevolazioni previste dal presente bando deve necessariamente acquisire i dati personali relativi all'impresa, al titolare ed ai soci e, nel caso di associazioni di imprese, i dati relativi a ciascuna impresa associata.

I suddetti dati non rientrano tra quelli definiti "dati sensibili", né tra quelli definiti "dati giudiziari" dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Il loro trattamento, tuttavia, è comunque soggetto alle garanzie previste dal citato decreto legislativo, che prevede, fra l'altro, (c.fr. art. 13) l'obbligo di fornire preventivamente all'interessato le seguenti informazioni:

FINALITA' E MODALITA' DEL TRATTAMENTO CUI SONO DESTINATI I DATI:

I dati personali richiesti per la concessione delle agevolazioni previste dal presente bando sono quelli contenuti nel modello di domanda (allegato 1), nella scheda tecnica (allegato 2) e nella richiesta di erogazione del contributo (allegato 3).

I suddetti dati vengono acquisiti allo scopo di verificare la sussistenza dei requisiti necessari per l'accesso ai benefici, stabilire le priorità di cui ai precedenti artt. 9 e 13 e, quindi, concedere ed erogare le agevolazioni richieste.

La Regione potrà acquisire ulteriori dati e notizie in possesso di altri organismi (Camere di Commercio, Uffici I.V.A, ecc.), necessari per la verifica dei dati forniti dalle imprese.

I dati saranno trattati sia manualmente che con strumenti elettronici

b) NATURA OBBLIGATORIA O FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DEL LORO MANCATO CONFERIMENTO:

I dati relativi alle generalità dell'impresa, quelli necessari per la verifica della sussistenza dei requisiti necessari per l'accesso ai benefici e quelli comprovanti i pagamenti effettuati devono essere necessariamente forniti non potendosi senza di essi procedere all'erogazione delle agevolazioni. Il loro mancato conferimento, pertanto, comporta l'esclusione dell'impresa dalle agevolazioni.

I dati occorrenti per l'attribuzione delle priorità non sono essenziali per la concessione delle agevolazioni. Il loro mancato conferimento, quindi, non pregiudica l'ammissibilità dell'istanza, ma non consente l'attribuzione del relativo punteggio, con conseguente perdita di priorità.

c) SOGGETTI E CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI PERSONALI POSSONO ESSERE COMUNICATI O CHE POSSONO VENIRE A CONOSCENZA IN QUALITÀ DI RESPONSABILI INCARICATI E AMBITO DI DIFFUSIONE DEI MEDESIMI.

Il Servizio Pianificazione e Sviluppo delle Politiche Commerciali della Regione Molise è il titolare del trattamento dei dati personali conferiti dalle imprese che presentano istanza per beneficiare delle agevolazioni previste dal presente Bando.

I soggetti che possono venire a conoscenza dei dati conferiti dalle imprese sono, quindi, il responsabile del suddetto Servizio ed i dipendenti del Servizio stesso incaricati del trattamento dei dati. L'elenco di detti dipendenti, denominati "responsabili del trattamento" è conservato presso il titolare del trattamento ed a richiesta, sarà messo a disposizione delle imprese interessate.

Per l'espletamento di alcuni compiti (istruttoria, collaudo ecc.) la Regione potrà avvalersi di professionisti esterni. In tal caso, anche i professionisti incaricati saranno "responsabili del trattamento" e verranno a conoscenza dei dati personali comunicati dalle imprese.

Possono venire a conoscenza dei dati, inoltre, tutti i soggetti indicati agli articoli 7, 9 e 22 della legge 7.8.1990, n. 241, i quali possono accedere alla documentazione amministrativa per partecipare al procedimento o per tutelare le proprie situazioni giuridicamente rilevanti.

Ove previsto da una norma di legge o di regolamento i dati potranno essere comunicati a privati o Enti pubblici.

I dati, infine, dovranno essere necessariamente riportati nelle graduatorie di cui agli articoli 9 e 13 del presente bando e nelle determinazioni dirigenziali di concessione e di liquidazione del contributo. Sia le graduatorie che le determinazioni suddette dovranno essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise. Le graduatorie, inoltre, saranno pubblicate sul sito WEB della Regione Molise.

d) DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato ha diritto:

- 1) di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- 2) di avere informazioni relative:
 - b) all'origine dei dati personali;
 - c) alle finalità e modalità di trattamento;
 - d) alla logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - e) agli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 del decreto legislativo n. 196/2003;
 - f) ai oggetti e alle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- 3) di ottenere :
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- 4) di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

e) TITOLARI E RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO:

Come si è già detto, titolare del trattamento è la Regione Molise ed in particolare il Servizio Pianificazione e Sviluppo delle Attività Commerciali, sito in Campobasso, via Roma, n., 84.

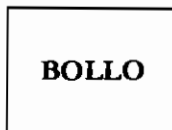
Presso tale Ufficio potrà essere consultato l'elenco dei responsabili del trattamento.

ALLEGATI

1. MODULO DI DOMANDA (All. 1);
2. SCHEDA TECNICA (All. 2);
3. RICHIESTA DI EROGAZIONE CONTRIBUTO (All. 3);
4. SCHEMA DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA (All. 4);
5. DEFINIZIONE DI PICCOLA IMPRESA (All. 5);
6. ELENCO ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI (All. 6);
7. ELENCO DOCUMENTI DA ALLEGARE IN CASO DI RICHIESTA DI MUTUO (All. 7);
8. SCHEMA DELL'ATTESTAZIONE RILASCIATA DAL COMPETENTE UFFICIO TECNICO DEL COMUNE CHE L'ATTIVITÀ RIENTRA NEL CENTRO STORICO (All. 8);
9. DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 23/05/2007 (All. 9)
10. SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI AL CAPO I (All 10);
11. SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI AL CAPO II (All. 11).



Allegato n.1



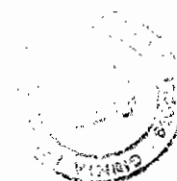
Raccomandata A.R.

Alla Regione Molise
Assessorato alle Attività Produttive
Servizio Pianificazione e Sviluppo
delle Politiche Commerciali ed Artigianali
Via Colle delle Api snc
86100 CAMPOBASSO

LEGGE REGIONALE 26 APRILE 2000, N. 33 – 3° BANDO

INTERVENTI FINANZIARI PER IL COMMERCIO

Modulo di domanda per l'ammissione alle agevolazioni



Il/la sottoscritto/a

nato/a

.....prov.....

e residente in.....prov.....

via.....n. civ.

in qualità di rappresentante legale dell'impresa sottoindicata,

CHIEDE

- Il contributo in conto capitale previsto dall'art. 8 del bando;
- Il contributo in conto interessi previsto dall'art. 8 del bando;
- Il contributo in conto capitale previsto dall'art. 12 del bando;
- Il contributo in conto interessi previsto dall'art. 12 del bando;

A tal fine il/la sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze previste dall' articolo 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modificazioni e delle responsabilità penali previste dall' articolo 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

A) Dati sull'impresa o sul soggetto distributivo richiedente

A.1 Denominazione:

.....

A.2 Natura giuridica:

.....

A.3 Sede legale:

Comune Prov.

CAP.....

Via n.

.....

Telefono: Fax:

.....

A.4 Partita IVA : data di attribuzione

.....

A.5 Iscrizione al Registro Dite della Camera di Commercio di:

.....

Data n. (da non indicare in caso di neo imprenditore che non abbia iniziato l'attività)

A.6 Data della comunicazione presentata al Comune ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 114/98

..... (da indicare solo in caso di neo imprenditore del commercio)

A.7 Autorizzazione per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande rilasciata dal comune

di in data, n.

..... (da indicare solo in caso di neo imprenditore della somministrazione)

**I PUNTI DA A.8 A A.12 NON DEVONO ESSERE COMPILATI NEL CASO IN CUI
IL RICHIEDENTE L'AGEVOLAZIONE SIA UN SOGGETTO DISTRIBUTIVO DI CUI
ALL'ART. 10, LETTERA b) DEL BANDO**

A.8.1 L'impresa opera nel centro storico dal

A.8.2 L'impresa non opera nel centro storico.



I PUNTI A.13 E A.14 **DEVONO** ESSERE COMPILATI SOLO NEL CASO IN CUI IL
 RICHIEDENTE L'AGEVOLAZIONE SIA UN SOGGETTO DISTRIBUTIVO DI CUI ALLA
 LETTERA b) DELL'ART. 10 DEL BANDO

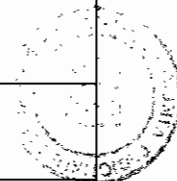
A.13 – l'attività primaria del soggetto distributivo richiedente l'agevolazione è l'acquisto in comune di merci per conto delle imprese associate.

SI

NO

A.14 - Dati sulle imprese associate:

Denominazione dell'impresa	Sede	Codice ATECO 2007 attività esercitata



A.15 - Elementi per la verifica del requisito di piccola impresa:

A.15.1) Numero dipendenti

A.15.2) Fatturato annuo: €.....

A.15.3) Totale di bilancio: €.....

A.15.4) L'impresa è indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di piccola e media impresa): SI NO

NEL CASO IN CUI IL RICHIEDENTE L'AGEVOLAZIONE SIA UN SOGGETTO
DISTRIBUTIVO DI CUI ALLA LETTERA b) DELL'ART. 10 DEL BANDO, ALLEGARE UN
FOGLIO CONTENENTE I DATI INDICATI AL PRECEDENTE PUNTO A15 PER CIASCUNA
IMPRESA ASSOCIATA.

B) - Dati relativi alle unità locali interessate dall'investimento:

B.1 - Prima unità

SEDE CENTRALE?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	SI	NO

Comune Prov.

CAP.....

Vian.

Telefono: Fax:

B.2) Eventuale seconda unità

Comune Prov.

CAP.....

Vian.

Telefono: Fax:

B.3) Eventuale terza unità

Comune Prov.

CAP.....

Vian.

Telefono: Fax:

C) Dati relativi agli investimenti

C.1 INVESTIMENTO COMPLESSIVO: €

D) ULTERIORI DICHIARAZIONI ED IMPEGNI

Il/la sottoscritto/a

DICHIARA INOLTRE

D.1) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;

D.2) di impegnarsi a rispettare il divieto di cumulare le agevolazioni di cui alla presente domanda con altre agevolazioni previste da leggi statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche allo stesso fine, e pertanto, in caso di approvazione della presente richiesta, di rinunciare alle altre agevolazioni eventualmente richieste o ottenute e di non richiederle per il futuro;

D.3) che i beni oggetto del programma:

- Sono e/o saranno installati nell'unità locale oggetto del programma di investimento;
- Sono e/o saranno di nuova fabbricazione;
- non verranno ceduti, alienati o distratti dall'uso per un periodo di cinque anni (per quanto attiene ai macchinari, impianti e attrezzature) e per un periodo di dieci anni (per quanto attiene agli immobili) a partire dalla data di ultimazione dell'investimento, senza che ne venga data immediata comunicazione all'Amministrazione Regionale;

D.4) di non aver beneficiato, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di altre agevolazioni, a titolo di aiuti de minimis, o di averne beneficiato per un importo di lire, pari a €..... (importo che deve essere inferiore a € 100.000,00), e di impegnarsi a rispettare, per un periodo di tre anni dalla data di ottenimento della prima agevolazione de minimis, il limite di cumulo di € 100.000,00 di agevolazioni de minimis complessivamente ottenute;

D.5) che le agevolazioni ottenute a titolo de minimis sono le seguenti:

<i>Legge di Riferimento</i>	<i>Data di concessione della agevolazione</i>	<i>Importo in € dell' agevolazione</i>
TOTALE		

D.6) che tutte le notizie fornite nella presente domanda corrispondono al vero.

SI IMPEGNA

D.7) ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

D.8) ad iscrivere i beni relativi agli investimenti del programma oggetto dell'agevolazione nel registro dei beni ammortizzabili;

D.9) a corrispondere a mezzo raccomandata A/R, entro il termine di 15 giorni dalla data di ricevimento di eventuali richieste da parte dell'Amministrazione, dati, informazioni e documentazioni, nonché precisazioni, chiarimenti ed integrazioni in merito agli stessi, ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori, pena la decadenza della presente domanda.

E SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

D.10) di dare tempestiva comunicazione alla Regione Molise dei casi in cui i beni agevolati vengano distolti dall'uso e/o dall'unità locale oggetto del contributo;

D.11) di restituire alla Regione, in seguito a provvedimenti di revoca, le somme indebitamente ottenute maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento;

D.12) di allegare alla presente domanda la scheda tecnica compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta in ogni sua pagina e le documentazioni di cui all'art. 14 del bando.

Data :

Firma del legale rappresentante¹

Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modificazioni.

NOTA: Nel caso in cui i quadri A.10 o A.13 non dovessero essere sufficienti per l'elencazione dei soci o delle imprese e nel caso in cui le unità locali interessate all'investimento fossero in numero superiore a 3, utilizzare copia dei corrispondenti fogli per continuare l'elencazione.

LEGGE REGIONALE 26 APRILE 2000, N. 33 – 3° BANDO

INTERVENTI FINANZIARI PER IL COMMERCIO

SCHEDA TECNICA

ALLEGATA ALLA DOMANDA PER LA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONI

PRESENTATA DALL'IMPRESA _____

RELATIVA ALL'UNITA' LOCALE DESCRITTA AL PUNTO B. ___ DELLA DOMANDA

(Nel caso in cui il programma di investimento interessi più unità locali, compilare ed allegare al modulo di domanda una scheda tecnica per ciascuna unità locale)



A – UBICAZIONE DELL'UNITA' LOCALE

A.1 – L'unità' locale è situata:

NEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI

FUORI DAL CENTRO STORICO

B – DATI SULL'INIZIATIVA OGGETTO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO:

B1 - Tipologia di iniziativa:

- ACQUISTO LOCALE
- OPERE MURARIE
- IMPIANTI GENERALI
- ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI

B2 - Descrizione dei contenuti e delle modalità di attuazione dell'iniziativa oggetto della domanda di agevolazione:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica - Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica.

B3 – Descrizione degli aspetti finanziari:

B.3.1. - Importo complessivo dell'investimento (€).....

B.3.2. - Importo del contributo in c/capitale richiesto (€).....

B.3.3. - Importo del mutuo che l'impresa intende richiedere (€).....

B.3.3. - Istituto di Credito con il quale si intende contrarre il mutuo :

.....

**C - PROSPETTI ANALITICI E DATI ECONOMICO - FINANZIARI
DELL'INIZIATIVA**

C1 - Dettaglio delle spese del programma (al netto dell'IVA) a fronte delle quali si richiedono le agevolazioni.

C.1.1) ACQUISTO IMMOBILI	IMPORTO
Descrizione dell'immobile	
TOTALE ACQUISTO IMMOBILI	€

C.1.2) OPERE MURARIE	IMPORTO
Descrizione degli investimenti	

TOTALE OPERE MURARIE	€	
C.1.3) IMPIANTI GENERALI		IMPORTO
Descrizione degli investimenti		
TOTALE IMPIANTI GENERALI	€	

C.1.4) ATTREZZATURE E ARREDI		IMPORTO
Descrizione degli investimenti		
TOTALE ATTREZZATURE E ARREDI	€	

C.1.5) SPESE TECNICHE		IMPORTO
max 5% opere murarie e impianti generali	€	

C2- TOTALE COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO	(C.1.1+C.1.2+C.1.3+C.1.4+C.1.5)
€ _____	(_____)

_____ li _____

FIRMA _____

RICHESTA DELL'IMPRESA DI EROGAZIONE CONTRIBUTO

La/Il

sottoscritta/o

(1).....
nata/o a, prov. il
e residente in, prov.
via e n. civ.
C.F.:.....
in qualità di
dell'impresa
con sede legale in
via e n. civ.
P.IVA
consapevole delle conseguenze e delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di
dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445
e successive modificazioni,

CHIEDE

che venga erogato il contributo e che lo stesso venga accreditato sul c/c bancario
n..... intestato a
presso la Banca Agenzia n.
via e n. civ. di
Codice
IBAN.....

Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, Incassa - Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica.

A tal fine il sottoscritto

PREMETTE

che ha ottenuto, con determinazione dirigenziale della Regione Molise n. del
....., la concessione di un contributo di € per la
realizzazione di un programma di investimento previsto dalla legge regionale 26.4.2000, n. 33 e
dal relativo bando, dell'importo complessivo di €, relativo alle
seguenti unità locali:

COMUNE	PROV.	VIA E NUMERO CIVICO

DICHIARA

- che l'impresa è regolarmente costituita in quanto iscritta nel registro delle ditte della Camera di Commercio di
- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che, alla data del, a fronte del suddetto programma approvato, la sottoscritta impresa ha acquistato beni mobili e/o immobili per una spesa effettivamente

- che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della citata domanda di agevolazioni e che non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e ad ogni altra spesa di gestione;
- che le suddette spese sono state capitalizzate mediante iscrizione nel registro dei beni ammortizzabili;
- che le opere realizzate, gli impianti, le attrezzature e gli arredi acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la/e citata/e unità locale/i e sono sostanzialmente conformi al programma approvato;
- che tutti i materiali, gli impianti, le attrezzature e gli arredi relativi alle spese sostenute sono “nuovi di fabbrica”;
- che alla data della presente domanda l’impresa beneficiaria ha conseguito agevolazioni a titolo di de minimis nei tre anni precedenti, secondo il prospetto di seguito riportato (3):

<i>Legge di Riferimento</i>	<i>Oggetto dell'agevolazione</i>	<i>Data di concessione Dell' agevolazione</i>	<i>Importo in € dell' agevolazione</i>
TOTALE			

ALLEGA (4):

- Certificato di iscrizione al Registro Ditte della Camera di Commercio;
- Copie fatture quietanzate
- Dichiarazioni liberatorie dei fornitori
- Contabilità finale dei lavori e dichiarazione del direttore dei lavori attestante la conformità dei lavori eseguiti al progetto originale o alle eventuali varianti approvate;
- Copia conforme all’originale dell’atto di compravendita;
- Documentazione atta a dimostrare la piena disponibilità dell’immobile;
- Certificati catastali da cui si evinca la destinazione d’uso dell’immobile;

- Idonea documentazione atta a comprovare eventuali incasso di altri contributi a titolo di de minimis;
- Documentazione attestante l'eventuale richiesta da parte dell'impresa di ulteriori agevolazioni pubbliche a titolo di de minimis.

....., li

L'impresa:
timbro e firma (5)

Note:

- (1) Titolare, legale rappresentante.
- (2) Riportare la tipologia prescelta: **Avvio di nuova attività, ampliamento, ammodernamento, trasferimento.**
- (3) Riportare i dati relativi ad eventuali agevolazioni "de minimis" ottenuti dall'impresa nei tre anni precedenti.
- (4) Segnare con una crocetta la documentazione allegata.
- (5) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modificazioni.



Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica - Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica.

DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

Io sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della ditta/società _____

Con sede in _____ Via _____

Iscritta al registro delle imprese di _____

Con il numero _____

dichiara che:

1. i macchinari, gli impianti e le attrezzature di cui alle seguenti fatture sono nuovi di fabbrica;
2. la fornitura è stata effettuata alle nostre normali condizioni di vendita, ovvero, la fornitura è stata effettuata alle normali condizioni di mercato;
3. non esistono accordi che prevedono successive variazioni di prezzo in qualunque forma concesse;:
4. che i pagamenti sono stati effettuati alle date sotto riportate e che non sono stati riconosciuti, ne mai lo saranno, abbuono o sconti a qualsiasi titolo;
5. che sui beni forniti non grava alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che non abbiamo più nulla a pretendere in relazione alla relativa fornitura.

n.	del	imponibile (2)	IVA (2)	totale (2)	data/e pagamento/i (3)	Modalità pagamento (4)

_____ li _____

Timbro e firma del legale rappresentante (5)

Note:

- (1) titolare, legale rappresentante
- (2) indicare al fianco di ciascun importo se la valuta corrispondente è in lire o in euro
- (3) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe, tenendo presente che non è ammesso il pagamento per contanti per un importo superiore a 500 Euro, anche se frazionato, in relazione ad uno stesso bene
- (4) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.)
- (5) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modificazioni.

**MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DECRETO 18 aprile 2005**

**Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione
di piccole e medie imprese.**

IL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

omissis

Decreta:

Art. 1.

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Art. 2.

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati, e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:

a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;

b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;

c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:

a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

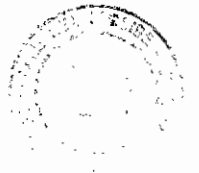
b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

omissis

ELENCO ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI

1. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL TRIGNO
2. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAMBATESA
3. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL MOLISE – S. MARTINO IN PENSILIS E BAGNOLI DEL TRIGNO s.c.r.l.
4. BANCA MOLISANA DI CREDITO COOPERATIVO DI COLLETORTO
5. BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
6. BANCA POPOLARE DELL'ADRIATICO
7. BANCA POPOLARE DI ANCONA
8. BANCA POPOLARE DI LANCIANO E SULMONA
9. CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO
10. UNICREDIT BANCA



Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica - Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica.

DOCUMENTI DA ALLEGARE IN CASO DI RICHIESTA DI MUTUO

DITTA INDIVIDUALE

- Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- Ultimi due bilanci (se ditta in contabilita' ordinaria);
- Bilancio di verifica a data aggiornata con stampa conto e sottoconti(se ditta in contabilita' ordinaria);
- Situazione patrimoniale a data aggiornata per la ditta in "CONTABILITA' SEMPLIFICATA " ;
- Ultime due dichiarazioni dei redditi;
- Ultima dichiarazione IVA;
- Elenco degli affidamenti e relativi utilizzi a data aggiornata;
- Elenco dei finanziamenti in essere con indicazione del Capitale residuo e rata complessiva annua per singolo finanziamento;
- Elenco dei beni immobili del titolare dell'impresa;

SOCIETA' DI PERSONE

- Atto costitutivo e Statuto vigente;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza poteri;
- Ultimi due bilanci (se in contabilita' ordinaria);
- Bilancio di verifica a data aggiornata con stampa conti e sottoconti(se in contabilita' ordinaria);
- Situazione patrimoniale a data aggiornata (se in contabilita' semplificata);
- Ultima dichiarazione dei redditi della societa' e dei soci;
- Ultima dichiarazione IVA;
- Elenco degli affidamenti e relativi utilizzi a data aggiornata;
- Elenco dei finanziamenti in essere con indicazione del Capitale residuo e rata complessiva annua per singolo finanziamento;
- Situazione patrimoniale dei soci;

SOCIETA' DI CAPITALE E COOPERATIVE

- Atto costitutivo e Statuto vigente;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza poteri;
- Certificato di iscrizione all'Albo Prefettizio(solo per le Cooperative);
- Ultimi due bilanci completi;
- Bilancio di verifica a data aggiornata con stampa conti e sottoconti;
- Ultima dichiarazione dei redditi della societa' e dei soci;
- Ultima dichiarazione IVA;
- Elenco degli affidamenti e relativi utilizzi a data aggiornata;
- Elenco dei finanziamenti in essere con indicazione del Capitale residuo e rata complessiva annua per singolo finanziamento;

COMUNE di _____

Il Responsabile del Servizio _____

CERTIFICA

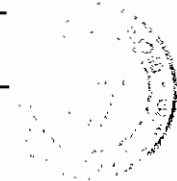
Che l'unità produttiva interessata, destinata o da destinarsi ad attività commerciale e/o deposito, sita in via _____
della ditta commerciale _____

RICADE

Nel centro storico di questo comune come risulta dallo strumento urbanistico vigente alla data odierna.

_____ **li** _____

Il Responsabile del Servizio



Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica.

**Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Maggio 2007
Disciplina delle modalita' con cui e' effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di
notorieta', concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione
europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.**

Art. 1.

Campo di applicazione

1. Il presente decreto si applica alle imprese che intendono fruire di agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunita' europea, sia nelle ipotesi in cui vi sia l'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 88, paragrafo 3, del Trattato che istituisce la Comunita' europea, sia nei casi in cui detto obbligo non vi sia.

Art. 2.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, gli aiuti di Stato sono definiti:

- a) "automatici", quelli che possono essere fruiti dalle imprese destinatarie senza che sia necessaria una preventiva attivita' istruttoria da parte dell'amministrazione o dell'ente responsabile della gestione dell'aiuto;
- b) "non automatici", quelli la cui fruizione da parte delle imprese comporta un'attivita' di erogazione da parte dell'amministrazione o dell'ente a tal fine preposti, all'esito di una previa istruttoria;
- c) "regimi di aiuti", quelli di cui all'art. 1, paragrafo 1, lettera d), del Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999.

Art. 3.

Finalita

1. Il presente decreto:

- a) stabilisce le modalita' con le quali deve essere presentata la dichiarazione di cui al richiamato art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
 - b) indica i casi specifici in relazione ai quali le imprese che intendono beneficiare delle agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunita' europea attestano, in ottemperanza a quanto previsto dal citato art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione europea.
2. I casi di aiuto di Stato di cui al comma 1, lettera b), sono indicati all'art. 4.
3. Il presente decreto potra' essere integrato o modificato qualora sia necessario indicare altri casi di aiuto, rispetto ai quali le imprese beneficiarie di aiuti di Stato dovranno effettuare la dichiarazione di cui al comma 1.

Art. 4.

Oggetto della dichiarazione sostitutiva

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' di cui all'art. 8, da effettuarsi ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, riguarda gli aiuti in relazione ai quali la Commissione europea ha ordinato il recupero, ai sensi delle seguenti decisioni:

- a) decisione della Commissione dell'U maggio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunita' europee n. L 42, del 15 febbraio 2000, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni

contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro, previsti dalle seguenti norme:

- 1) decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, recante misure urgenti a sostegno e ad incremento dei livelli occupazionali;
- 2) legge 29 dicembre 1990, n. 407, recante disposizioni diverse per l'attuazione della manovra di finanza pubblica 1991-1993;
- 3) decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito, con modificazioni, dalla legge 1A° giugno 1991, n. 169, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno dell'occupazione;
- 4) decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione e di fiscalizzazione degli oneri sociali;
- 5) art. 15 della legge 24 giugno 1997, n. 196, recante norme in materia di promozione dell'occupazione.

Il recupero ordinato dalla Commissione europea e' effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'I.N.P.S. di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;

b) decisione della Commissione del 5 giugno 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunita' europee n. L 77, del 24 marzo 2003, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico, istituite ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, previsti dalle seguenti norme:

- 1) art. 3, comma 70, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e art. 66, comma 14, del decreto-legge del 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427;
- 2) art. 9-bis del decreto-legge 1A° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale. Il recupero ordinato dalla Commissione europea e' effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 27 della legge 18 aprile 2005, n. 62 e all'art. 1 del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46;

c) decisione della Commissione del 30 marzo 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunita' europee n. L 352, del 27 novembre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione, previsti dal decreto-legge 14 febbraio 2003, n. 28, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 81, recante disposizioni urgenti in materia di occupazione. Il recupero ordinato dalla Commissione europea e' effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina generale della riscossione dei crediti vantati dall'INPS di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1973, n. 602, e successive modificazioni;

d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunita' europee n. L 100, del 20 aprile 2005, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies del decreto-legge 24 dicembre 2002, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2003, n. 27, recante disposizioni urgenti in materia di adempimenti comunitari e fiscali, di riscossione e di procedure di contabilita', e che proroga per determinate imprese i benefici previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 18 ottobre 2001, n. 383. Il recupero ordinato dalla Commissione europea e' effettuato secondo le procedure previste dalla disciplina speciale di cui all'art. 24 della legge 25 gennaio 2006, n. 29, e al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, del 6 aprile 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 12 aprile 2006, n. 82.

Art. 5.

Modalita' della dichiarazione sostitutiva relativa ad aiuti non automatici. Nel caso di aiuti di Stato non automatici, le amministrazioni o gli enti responsabili acquisiscono, da ciascuna impresa destinataria dell'agevolazione, la dichiarazione di cui all'art. 8, nel corso della relativa istruttoria.

Art. 6.

Modalita' della dichiarazione sostitutiva relativa ad aiuti di Stato automatici riferiti ad agevolazioni fiscali

1. Nel caso di aiuti di Stato automatici, riferiti ad agevolazioni fiscali, la dichiarazione di cui all'art. 8 e' effettuata all'Agenzia delle entrate, secondo le modalita' determinate con provvedimento del Direttore

dell'Agenzia medesima.

2. Il provvedimento di cui al comma 1 e' emanato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto ed e' pubblicato immediatamente sul sito internet dell'Agenzia delle entrate e nella Gazzetta Ufficiale delle Repubblica italiana.

Art. 7.

Modalita' della dichiarazione sostitutiva relativa ad aiuti di Stato automatici riferiti ad agevolazioni diverse da quelle fiscali

1. Nel caso di aiuti di Stato automatici, riferiti ad agevolazioni diverse da quelle fiscali, la dichiarazione di cui all'art. 8 e' effettuata all'amministrazione competente per la gestione degli aiuti medesimi, secondo le modalita' determinate dall'amministrazione stessa, con apposito provvedimento.

2. Il provvedimento di cui al comma 1 e' emanato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto ed e' pubblicato immediatamente sul sito internet dell'amministrazione interessata e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Art. 8.

Formulazione della dichiarazione sostitutiva

i. Nella ipotesi in cui le imprese non abbiano beneficiato di nessuno degli aiuti di Stato di cui all'art. 4, comma 1, neanche secondo la regola de minimis, esse attestano tale circostanza con un'unica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta', relativa cumulativamente agli aiuti dei quali non hanno beneficiato, secondo lo schema di cui all'allegato I. in conformita' con i modelli di dichiarazione predisposti dalle amministrazioni interessate.

2. Qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato di cui all'art. 4, comma 1, lettera b), entro la soglia de minimis, esse attestano tale circostanza, nonche' la loro posizione relativamente all'obbligo di restituzione delle somme fruite, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta', secondo lo schema di cui all'allegato 2, in conformita' con i modelli di dichiarazione predisposti dalle amministrazioni interessate.

3. Salvo quanto disposto dai commi 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato indicati nell'art. 4, comma 1, lettere b) e d), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea e' effettuato secondo le procedure previste da disciplina speciale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione delle somme corrispondenti all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui all'allegato 3, in conformita' con i modelli di dichiarazione predisposti dalle amministrazioni interessate.

4. Salvo quanto disposto dai commi 1 e 2, qualora le imprese abbiano beneficiato di taluno degli aiuti di Stato indicati nell'art. 4, comma 1, lettere a) e c), per i quali il recupero ordinato dalla Commissione europea e' effettuato secondo le procedure previste da disciplina generale, le imprese dichiarano di aver provveduto alla restituzione ai sensi e secondo le modalita' di cui al comma 3, oppure di aver provveduto al deposito in un conto di contabilita' speciale presso la Banca d'Italia, appositamente acceso dall'amministrazione competente al recupero, delle somme corrispondenti



Copia ad uso degli Assessori e Consigli Regionali, in carica.

all'ammontare dell'aiuto, comprensive degli interessi determinati ai sensi del regolamento (CE) n. 794/2004 del 21 aprile 2004 della Commissione, nella misura accertata dall'amministrazione competente per il recupero, secondo lo schema di cui all'allegato 4, in conformita' con i modelli di dichiarazione predisposti dalle amministrazioni interessate.

Art. 9.

Controlli

1. La dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 8, effettuata ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e' soggetta ai controlli previsti dall'art. 71 del medesimo decreto e dalle norme speciali in materia fiscale.

2. Lo scambio di dati fra amministrazioni competenti all'erogazione degli aiuti e amministrazioni competenti per il recupero, finalizzato ai controlli di cui al comma 1, e' effettuato sulla base delle norme vigenti e, quanto alle relative modalita' telematiche, in conformita' al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica - Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica.

ALLEGATI

Allegato 1 (articolo 8, comma 1)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualita' di [barrare la casella che interessa]:

Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

Sede

[oppure]

Rappresentante legale della Societa' [dati relativi alla Societa']

Denominazione

Codice fiscale

Sede al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunita' europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

Dichiara

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 [indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri], pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana [indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale] &ul;

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilita' anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

nome e cognome (firma)

Allegato 2
(articolo 8, comma 2)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualita' di [barrare la casella che interessa]:

Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa]

Denominazione

Sede

[oppure]

Rappresentante legale della Societa' [dati relativi alla Societa']

Denominazione

Codice fiscale

Sede al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunita' europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione, data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

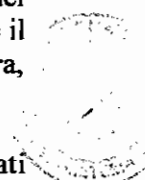
Dichiara

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 [indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri] pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana [indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale] per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruito.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilita' anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

nome e cognome (firma)



Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica - Ufficio degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica.

Allegato 3
(articolo 8, comma 3)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualita' di [barrare la casella che interessa]:

Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa individuale]

Denominazione

Sede

[oppure]

Rappresentante legale della Societa' [dati relativi alla Societa']

Denominazione

Codice fiscale

Sede al fine di fruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunita' europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

Dichiara

di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui e' stato effettuato il rimborso]

..... mediante [indicare il mezzo con il quale si e' proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.] la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 [indicare data e numero del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri] pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana [indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilita' derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

nome e cognome (firma)

Allegato 4
(articolo 8, comma 4)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome

Codice fiscale nella qualita' di [barrare la casella che interessa]:

Titolare di impresa individuale [dati relativi all'impresa individuale]

Denominazione

Sede

[oppure]

Rappresentante legale della Societa' [dati relativi alla Societa']

Denominazione

Codice fiscale

Sede al fine di fruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunita' europee, prevista da [indicare esattamente la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione: data e numero della legge, relativo articolo, comma, eventuale lettera, ecc.]

Dichiara

di aver depositato nel conto di contabilita' speciale presso la Banca d'Italia la somma di eurocomprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 [indicare data e numero del decreto del Presidente del consiglio dei Ministri] pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana [indicare data e numero della Gazzetta Ufficiale]

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilita' derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

nome e cognome (firma)

Copia ad uso degli Assessori e Consiglieri Regionali, in carica.

LEGE REGIONALE 26 APRILE 2000, N. 33 - 3° BANDO - "INTERVENTI FINANZIARI PER IL COMMERCIO"

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI AL CAPO I DEL BANDO

Dotazione finanziaria

- a) Contributi in Conto Capitale: € 500.000,00
- b) Contributi in Conto Interesse: € 100.000,00

CLASSIFICAZIONE ATTIVITA' ECONOMICA ATECO 2007	SOGGETTI BENEFICIARI	INIZIATIVE AGEVOLABILI	MISURA E CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI	PRIORITA'
G.47, con l'esclusione di: G.47.11.1; G.47.11.2; G.47.11.3; G.47.19.1; G.47.3; G.47.73.1; G.47.73.2; G.47.78.4; G.47.79.4; G.47.8; I.56.10.11 I.56.3	PICCOLE IMPRESE DEL COMMERCIO DEFINITE ESERCIZI DI VICINATO OPERANTI NEI CENTRI STORICI.	VEDI ART. 4 DEL BANDO.	CONTO CAPITALE 50% DELL'INVESTIMENTO CONTO INTERESSI 50% DELLA SPESA PER INTERESSI SUL FINANZIAMENTO CONCESSO VEDI ART. 8 DEL BANDO	VEDI ART. 9 DEL BANDO
	ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE CHE ABBIANO LA CARATTERISTICA DI PICCOLA IMPRESA OPERANTI NEI CENTRI STORICI			
	PICCOLE IMPRESE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO DEFINITE ESERCIZI DI VICINATO OPERANTI NEI COMUNI, NELLE FRAZIONI ED ALTRE AREE CON POPOLAZIONE INFERIORE A 3.000 ABITANTI ECC. (VEDI ART. 6)		SPESA AMMISSIBILE: - NON SUPERIORE A € 103.291,38	
	ATTIVITA' COMMERCIALI O DELLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE CHE SI TRASFERISCONO O AVVIANO UN NUOVO PUNTO VENDITA NEI CENTRI STORICI		- NON INFERIORE A € 15.500	
	NEO IMPRENDITORI CHE INTENDONO SVOLGERE L'ATTIVITA' NEI CENTRI STORICI E QUELLI CHE HANNO I REQUISITI DI CUI ALL'ART. 6, PRIMO COMMA, FUNTO 3, DEL BANDO.			

LEGE REGIONALE 26 APRILE 2000, N. 33 - 3° BANDO - "INTERVENTI FINANZIARI PER IL COMMERCIO"

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI AL CAPO II DEL BANDO

Dotazione finanziaria

- c) Contributi in Conto Capitale: € 300.000,00
- d) Contributi in Conto Interessi: € 100.000,00

CLASSIFICAZIONE ATTIVITA' ECONOMICA ATECO 2007	SOGGETTI BENEFICIARI	INIZIATIVE AGEVOLABILI	MISURA E CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI	PRIORITA'
G.47, con l'esclusione di: G.47.11.1; G.47.11.2; G.47.11.3; G.47.19.1; G.47.3; G.47.73.1; G.47.73.2; G.47.78.4; G.47.79.4; G.47.8; I.56.10.11 I.56.3	PICCOLE IMPRESE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO E DELLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE SOGGETTI DISTRIBUTIVI COSTITUITI IN FORMA COOPERATIVA O IN ALTRA FORMA ASSOCIATIVA O SOCIETARIA AVENTI, QUALE ATTIVITA' PRIMARIA L'ACQUISTO IN COMUNE DI MERCI PER CONTO DELLE IMPRESE ASSOCIATE.	VEDI ART. 4 DEL BANDO.	CONTO INTERESSI 70% DELLA SPESA PER INTERESSI SUL FINANZIAMENTO CONCESSO. (VEDI ART. 12 DEL BANDO) SPESA AMMISSIBILE: NON SUPERIORE A € 103.291,38 NON INFERIORE A € 15.500	VEDI ART. 13 DEL BANDO
G.47, con l'esclusione di: G.47.11.1; G.47.11.2; G.47.11.3; G.47.19.1; G.47.3; G.47.73.1; G.47.73.2; G.47.78.4; G.47.79.4; G.47.8; I.56.10.11 I.56.3	PICCOLE IMPRESE O NEO IMPRENDITORI TCHE COSTITUISCONO NUOVI ESERCIZI DI VICINATO O DELLA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	VEDI ART. 4 DEL BANDO	CONTO CAPITALE PARI AL 10% DELL'INVESTIMENTO. (VEDI ART.12 DEL BANDO) NEL CASO IN CUI TRATTASI DI NEO-IMPREDITORE CONTO CAPITALE PARI AL 30% DELL'INVESTIMENTO CONTO INTERESSI PARI AL 50% DELLA SPESA PER INTERESSI SUL FINANZIAMENTO CONCESSO SPESA AMMISSIBILE: NON SUPERIORE A € 103.291,38 NON INFERIORE A € 15.500	VEDI ART. 13 DEL BANDO



Copia ad uso degli Assessori Regionali e Consiglieri Regionali, in carica.